



Data	Protocollo N°	Class:	Fasc.	Allegati
05/10/2023	0537124	H.400.03.1	72	0

Oggetto: AIEM GREEN SRL – “Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra connesso alla rete elettrica per vendita di energia nel Comune di Costa di Rovigo (RO) di potenza pari a 43104,00 kwp. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Comuni di localizzazione: Costa di Rovigo, Arquà Polesine, Rovigo (RO); **Codice progetto X/23** (da citare in tutte le comunicazioni).
Trasmissione risultanze della seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 27/09/2023 – Richiesta integrazioni/chiarimenti.

Trasmissione via PEC

Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

e p.c.

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Provincia di Rovigo
ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it

Comune di Costa di Rovigo
protocollo.comune.costadirovigo.ro@pecveneto.it

Comune di Arquà Polesine
comune.arqua.ro@legalmail.it

Comune di Rovigo
comunerovigo@legalmail.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
sabap-vr@pec.cultura.gov.it

ARPAV - Direzione Generale
protocollo@pec.arpav.it

Consorzio di Bonifica Adige Po
consorzio@pec.adigepo.it

Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po
protocollo@postacert.adbpo.it

ANAS
anas.veneto@postacert.stradeanas.it
ve.service-patrimonio@postacert.stradeanas.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



SNAM Rete Gas S.P.A
snamretegas@pec.snamretegas.it
distrettonor@pec.snamretegas.it
centrorovigo@pec.snam.it

2i Rete Gas
2iretegas@pec.2iretegas.it

Veneto Strade
venetostrade@pec.venetostrade.it

Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale
ternareteitaliaspa@pec.terna.it
dipartimento-nordest@pec.terna.it

Enel Distribuzione S.p.A.
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
produttori@pec.e-distribuzione.it

Ministero delle Imprese e del made in Italy – Dipartimento
Comunicazioni Ispettorato Veneto
dgscerp.div12.ispvnt@pec.mise.gov.it

Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica –
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza – Ufficio
Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le georisorse
(UNMIG)
unmig.bologna@pec.mase.gov.it

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Rovigo
com.rovigo@cert.vigilfuoco.it

Enac
protocollo@pec.enac.gov.it

Aeronautica Militare-Comando 1° Regione Area – Reparto
Territorio e Patrimonio
aeroregione1@postacert.difesa.it

Comando Forze Operative Nord-Vice Comandante per le
Infrastrutture- Demanio e Servitù militari
comfopnord@postacert.difesa.it

AIEM GREEN SRL
aiem.green@legalmail.it

U.O. Infrastrutture Energetiche e Autorizzazioni

Direzione Pianificazione Territoriale

U.O. Genio Civile di Rovigo

Commissario regionale per la Regione Veneto
Dott. Luca Marchesi

LORO SEDI

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: *valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it*; e-mail: *valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it*

sito internet VIA: *www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via*

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



Con la presente nota, facendo riferimento:

- all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale presentata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dalla società AIEM GREEN SRL acquisita al prot. MASE 94662 del 09/06/2023 e perfezionata con nota prot.133316 del 14/08/2023;
- all'avvio del procedimento da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. n. 0137944 del 31/08/2023, acquisito agli atti della scrivente Amministrazione con prot. n. 466030 del 31/08/2023;
- alla pubblicazione dell'avviso al pubblico, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in data 04/09/2023;

si comunica che il progetto è stato discusso nella seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. in data 27/09/2023 (le cui determinazioni sono state approvata seduta stante) e che, in tale sede il Comitato, preso atto e condivise le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ha ritenuto che nell'ambito del procedimento ministeriale, siano richieste le seguenti integrazioni e approfondimenti, utili al fine della prosecuzione dell'istruttoria:

1. con riferimento all'impianto fotovoltaico contiguo già autorizzato tramite PAS n. prot. 16/08/2022 n. 9025, verifica della sussistenza delle condizioni per rientrare nella fattispecie di "parco solare fotovoltaico" ai sensi dell'Allegato B della DGR 827/2012 (in particolare se sia presente un'unica richiesta di connessione);
2. con riferimento all'impianto fotovoltaico contiguo già autorizzato tramite PAS n. prot. 16/08/2022 n. 9025, descrizione delle interconnessioni tra i due impianti, allineando la relazione tecnica di progetto (riferita ad impianto con potenza di 43.104,000 kWp) e il SIA (potenza complessiva di 66.112,8 kWp) e chiarendo lo stato di fatto e quello di progetto;
3. in merito alle opere di connessione il proponente non ha presentato la documentazione progettuale relativa alle opere di connessione ed alle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto. Considerate le potenze in esame, e le descrizioni sommariamente citate (nel SIA a pagg. 65 e 66/194 e pag.2/9 della relazione 0707-I60-DED-ScCOS01_R00-00_RT) che fanno riferimento alla necessità di realizzazione di due sottostazioni di trasformazione MT/AT di competenza di Terna S.p.A., risulta fondamentale, anche per le valutazioni di tipo ambientale, integrare la documentazione con i seguenti documenti:
 - STMG e STMD del Gestore di rete;
 - accettazione del preventivo, ove il proponente dichiara chi curerà gli adempimenti per l'acquisizione delle autorizzazioni richieste dalla legge per la costruzione e l'esercizio delle opere di rete per la connessione, compresi gli eventuali interventi sulla RTN (e-distribuzione S.p.A. e/o Terna S.p.A.);
 - documentazione progettuale completa delle opere per la connessione, compresi gli eventuali interventi sulla RTN, validata dal gestore di rete (Terna S.p.A.);
4. nelle relazioni 0707-I60-DEd-ScARQ01_R00-00_RT, 0707-I60-DEd-ScCOS01_R00-00_RT, 0707-I60-DEd-SP001_R00-00_RT e le relative planimetrie associate, è fatto riferimento alla "posa di elettrodotto di alta tensione per collegamento della nuova stazione elettrica, presente nell'impianto già autorizzato tramite PAS prot. n.9025 del 16/08/2022

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



nel Comune di Costa di Rovigo (RO), collegata ad una nuova stazione elettrica da realizzarsi nel Comune di Rovigo” e inoltre “L’elettrodotto e la stazione elettrica di nuova realizzazione verranno cedute a Terna S.p.A. per l’esercizio”. Appare pertanto necessario fornire dettagliati chiarimenti in merito a:

- numero di sottostazioni di competenza di TERNA SpA che sono necessarie e previste in progetto per la realizzazione dell’impianto sottoposto a V.I.A.;
 - stato dell’iter autorizzativo per l’emissione delle STMD, di competenza di TERNA SpA;
5. nella tavola grafica 0707-I60-DEg-F1_b3_12_R00-03-signed è riportato un presunto tracciato di elettrodotto connesso solo ad una sottostazione. Risulta necessario fornire chiarimenti in merito e se il percorso riportato coincida con eventuali soluzioni di preventivo già approvate; occorre inoltre approfondire con adeguato grado di dettaglio le caratteristiche della sottostazione (sia dal punto di vista grafico che degli equipaggiamenti in termini di trasformatori, cavi o sbarre, locali quadri, sezionatori); peraltro la sottostazione lato utente non appare univocamente determinata in termini di posizionamento, se confrontata con l’elaborato del SIA;
 6. visto il potenziale impatto ambientale e paesaggistico connesso alla realizzazione delle citate sottostazioni, risulta necessario integrare le foto-simulazioni e i rendering relativi a tali infrastrutture di progetto;
 7. in relazione alle singole particelle catastali interessate dalla realizzazione dell’impianto fotovoltaico e delle opere di connessione, il proponente dovrà:
 - produrre la Dichiarazione di Conformità Urbanistica resa ai sensi ed agli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, riferita alla vigente pianificazione, con indicazione dei vincoli presenti;
 - fornire gli elaborati planimetrici dove siano identificate chiaramente tutte le particelle catastali e le relative visure;
 8. in merito all’area interessata dall’impianto di produzione, va prodotta idonea documentazione atta a dimostrare la disponibilità del suolo sede dell’impianto in argomento, dalla quale risulti la titolarità di diritto reale sui terreni, comprensiva delle servitù di accesso e di passaggio al sito.

ASPETTI AMBIENTALI:

Impatto acustico

9. In riferimento al documento previsionale di impatto acustico presentato dal Proponente, si osserva quanto segue:

9.1) non sono stati eseguiti rilievi di clima acustico;

9.2) l’elaborato tecnico non descrive nel dettaglio il procedimento con cui il modello previsionale è stato calibrato e non riporta l’incertezza dei livelli calcolati, secondo la Norma UNI 11143/2005;

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale*

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



9.3) per le diverse fasi di cantiere, non potendo la Società rispettare i limiti di immissione stabiliti dal regolamento comunale, dovrà essere richiesta specifica autorizzazione in deroga prevista per le attività temporanee, nel rispetto delle prescrizioni indicate dal Comune.

Considerato il contesto in cui si colloca l'impianto, in prossimità dell'infrastruttura autostradale A-13, ed il basso livello di rumore emesso, si può ritenere che nella fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico, presso i ricettori individuati, saranno rispettati limiti previsti dalla vigente classificazione acustica comunale.

10. Campi elettromagnetici

Con riferimento alla matrice campi elettromagnetici si osserva quanto segue:

- 10.1 La documentazione presentata dal Proponente relativa alle opere di connessione presenta alcune incongruità relativamente alla tipologia di elettrodotto; infatti a volte viene dichiarata una connessione in Alta Tensione (AT), a volte si cita un elettrodotto in Media Tensione (MT). Non è chiaro se la connessione verrà realizzata mediante una o due linee elettriche e se il cavo sarà di tipo elicordato (in tal caso quindi escluso dall'applicazione del DPCM 08/07/2003 e del DMA 29/05/2008) oppure in cavi unipolari, come il citato RG7H1R (soggetto alla dichiarazione della Distanza di Prima Approssimazione, DPA, prevista DMA 29/05/2008). Si chiedono pertanto chiarimenti in merito al numero di linee elettriche, alla tensione e tipologia dei cavi.
- 10.2 La documentazione non indica il collegamento (punto di consegna) tra l'impianto agrovoltaiico e la cabina da realizzare in comune di Rovigo; deve essere specificato il punto di consegna (cabina di sola consegna, cabina di trasformazione/consegna) e le relative DPA.
- 10.3 Non viene precisato il numero delle cabine inverter, che dalle planimetrie sembrerebbero essere otto, tutte prossime alla recinzione. Dato che si tratta di strutture che possono avere una DPA anche superiore ai 5 m, è necessario dichiarare le DPA delle cabine inverter assieme ai dati per il calcolo delle stesse, così come previsto al punto 6.1 del DMA 29/05/2008: 1) Corrente nominale del trasformatore (in Ampere); 2) Diametro dei cavi di bassa tensione in uscita dal trasformatore;
- 10.4 Nella documentazione presentata non sono evidenziate le cabine inverter con le relative DPA e le distanze dal confine di proprietà;
- 10.5 Nella Relazione descrittiva (pagg. 55-58) sono illustrate le caratteristiche tecniche della connessione dell'impianto Area A; è prevista la costruzione di un elettrodotto in Media Tensione (MT), pari a 20 kV, di lunghezza pari a 110 m e in doppia terna, e di una cabina elettrica MT/BT. L'elettrodotto interrato sarà realizzato con cavi ad elica visibile, quindi escluso dall'applicazione del DPCM 08/07/2003 e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" (G.U. s.o. n. 160 05/07/2008). Non è stata dichiarata la DPA della cabina elettrica di trasformazione MT/BT, né sono stati forniti i dati per il calcolo della stessa, come previsto al punto 6.1 del DMA 29/05/2008: 1) Corrente nominale del trasformatore (in Ampere); 2) Diametro dei cavi di bassa tensione in uscita dal trasformatore.
- 10.6 Nella Relazione descrittiva (pagg. 59-62) sono illustrate le caratteristiche tecniche della connessione dell'impianto Area B; è prevista la costruzione di un elettrodotto in Media Tensione (MT), pari a 20 kV, di lunghezza pari a 3765 m, e di una cabina elettrica MT/BT. L'elettrodotto

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



interrato sarà realizzato con cavi ad elica visibile, quindi escluso dall'applicazione del DPCM 08/07/2003 e del DMA 29/05/2008. Non è stata dichiarata la DPA della cabina elettrica di trasformazione MT/BT, né sono stati forniti i dati per il calcolo della stessa, come previsto al punto 6.1 del DMA 29/05/2008: 1) Corrente nominale del trasformatore (in Ampere); 2) Diametro dei cavi di bassa tensione in uscita dal trasformatore.

Pertanto, al fine di verificare il rispetto dell'obiettivo di qualità, ai sensi Legge n. 36 del 22/02/2001, del DPCM 08.07.03 e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 29 maggio 2008 (G.U. s.o. n. 160 05/07/2008), è necessario che il Proponente integri la valutazione previsionale dei campi elettromagnetici.

11. Illuminazione

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di illuminazione perimetrale che rimarrà generalmente spento e si accenderà in caso di rilevata intrusione. Si premette tuttavia che, vista la tipologia di opera in esame, non si ritiene giustificato dal punto di vista ambientale, un impianto di illuminazione perimetrale con numerosi punti luce; nel caso si voglia comunque prevedere una minima illuminazione, è ammesso l'utilizzo di soli punti luce isolati ove necessario (es. ingresso impianto, cabine di trasformazione). Si chiede quindi al proponente di aggiornare la documentazione tenendo conto della raccomandazione in riferimento alle scelte progettuali; per la nuova organizzazione dei punti luce, dovranno essere quindi forniti tutti i documenti attestanti la conformità e il rispetto della Legge regionale 17/09 e delle Linee Guida ARPAV reperibili al link <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-per-i-progettisti>.

12. Terre e rocce da scavo

In relazione alla documentazione presentata dal Proponente per la matrice terre e rocce da scavo, si formulano le osservazioni di seguito riportate:

- 12.1 Il Proponente, in previsione del completo riutilizzo in sito del materiale scavato, avrebbe dovuto presentare il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017. È stato dunque valutato il documento presentato in funzione dei contenuti indicati al comma 3 dell'articolo sopra riportato. In particolare, il Piano di utilizzo dovrà essere integrato con la descrizione e le modalità di scavo per le opere di connessione alla stazione elettrica AT (5710 m) e, se necessario lo scavo, per la posa della stazione elettrica. Per tali scavi dovranno essere determinati inoltre, numero e caratteristiche dei punti di indagine con i relativi numeri dei campionamenti e elenco dei parametri da determinare definendo la colonna di riferimento per i valori concentrazione soglia di contaminazione (Tabella 1, allegato 5, al Titolo V, della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006).

Per quanto riguarda le volumetrie di materiale da riutilizzare in sito, queste sono state soltanto indicate al capitolo 5.11.3 (pag. 72) dello Studio di impatto ambientale; non si trova un riferimento delle volumetrie nel Piano di utilizzo. Si chiede pertanto di integrare il documento con una tabella di sintesi delle volumetrie scavate per ogni tipologia di opera, indicando la dimensioni dell'area di scavo, le profondità e, qualora si tratti di opere lineari, anche delle lunghezze di scavo.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it
sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



- 12.2 Per quanto riguarda la Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) che il Proponente dichiara di utilizzare, si chiede di chiarire la natura del materiale e le modalità di gestione dello spurgo del materiale perforato.

13. Piano di monitoraggio ambientale

SUOLO

Si chiede al proponente di integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale presentato per la matrice suolo, secondo le indicazioni di seguito riportate.

Le temporalità secondo cui eseguire il monitoraggio dovranno prevedere le seguenti fasi:

AO – prima dell’inizio dei lavori

PO – al termine dei lavori di realizzazione dell’impianto; questa fase si suddivide ulteriormente in 3 sottofasi:

- PO1 - entro 3 mesi dalla realizzazione dell’impianto;
- PO2 - con frequenza ogni 5 anni da PO1 per tutta la durata della fase di esercizio;
- PO3 - entro 3 mesi dalla dismissione dell’impianto.

Si richiama a tal proposito la DGRV 1620/2019, che definisce le fasi del monitoraggio come segue:

ANTE-OPERAM (AO) - Periodo che include le fasi precedenti l’inizio dei lavori e le attività di cantiere

CORSO D’OPERA (CO) - Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell’opera

POST-OPERAM (PO) - Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell’opera

Il proponente dovrà prevedere un numero di stazioni di monitoraggio pari a 16, di cui 8 punti di monitoraggio saranno posizionati al di sotto dei pannelli e 8 nell’area di transito dei mezzi di servizio.

Per ogni stazione di monitoraggio si chiede al Proponente di monitorare il suolo per i seguenti parametri:

13.1 Carbonio organico (Suppl.Ord. GU n°248 del 21/10/1999 e Normativa DIN 19539) nei primi 30 cm in tutte le fasi per verificare la variazione del contenuto nel corso degli anni; tale monitoraggio sarà da realizzare prevedendo il prelievo di un unico campione composto da 5 aliquote indicativamente a circa 5 metri nelle 4 direzioni cardinali dal punto centrale (“campionamento a stella”).

13.2 Per valutare l’impermeabilizzazione e la compattazione del suolo è opportuno determinare in tutte le fasi:

- la densità apparente dei primi centimetri del suolo con il metodo del cilindretto (Suppl.Ord. GU n°173 del 02/09/1997) effettuando per ogni punto 3 ripetizioni.
- la resistenza alla penetrazione a 10, 30 e 50 cm, determinata con uno strumento (penetrometro manuale o digitale) che misura la resistenza che il suolo, in funzione del grado di compattazione, offre al suo approfondimento. Tale indagine sarà da effettuare presso gli stessi punti in cui vengono realizzate le densità apparenti sopra descritte, effettuando quindi 3 ripetizioni.

13.3 Per una valutazione dell’effetto della presenza dei pannelli fotovoltaici rispetto ad una condizione agricola normale sulla biodiversità del suolo si richiede il monitoraggio della qualità biologica del suolo attraverso microartropodi (indice QBS-ar, Parisi 2001). Il metodo prevede, per ogni misura, la raccolta di tre zolle di terreno di dimensioni

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



approssimativamente pari a 10 cm³ per ogni punto di prelievo in un'area indicativamente di 25 m² nell'intorno della stazione di monitoraggio.

Per assicurare una corretta condivisione con gli enti di controllo degli esiti del monitoraggio svolto, sarà da prevedere l'invio di un report contenente tali risultati entro il termine massimo di 90 giorni dalla conclusione della fase di monitoraggio svolta. L'invio di tale report ed i suoi contenuti dovranno essere riportati nel documento del Piano di Monitoraggio Ambientale condiviso con ARPAV.

14. ATMOSFERA

Si chiede al Proponente di integrare e aggiornare il Piano di Monitoraggio Ambientale per la matrice atmosfera secondo le osservazioni di seguito riportate.

14.1 Non è chiaro, al paragrafo 10.3.4 del SIA, quale sia il tipo di strumentazione che si intende utilizzare per il monitoraggio della matrice atmosfera durante la fase AO, mentre risulta chiara la descrizione della strumentazione per la fase CO. Si chiede quindi di specificare chiaramente, per la fase AO, la tipologia di strumenti che si intendono utilizzare per ogni inquinante, i loro principi di funzionamento e se sono certificati secondo il D.Lgs. 155/2010.

14.2 In conseguenza al punto precedente, si ricorda che l'utilizzo di strumentazione ai sensi del D.Lgs. 155/2010, prevede che la durata delle campagne di monitoraggio deve essere non inferiore a quanto previsto per le misurazioni indicative, come specificato dal periodo minimo di copertura di cui all'All. 1, tabella 2 del citato decreto. In questo caso il periodo di monitoraggio deve essere definito in funzione delle attività di cantiere, preferendo le settimane in cui le lavorazioni sono più intense. Si chiede quindi di verificare il rispetto dei dettami del citato allegato al D.Lgs. 155/2010 ed eventualmente adeguare di conseguenza il Piano di Monitoraggio.

Il confronto dei dati di monitoraggio di CO deve essere necessariamente effettuato con una centralina di riferimento e non con i dati di AO. E' pertanto concettualmente errata la frase riportata dal Proponente *"Il monitoraggio ante operam costituirà il "bianco di riferimento" con cui confrontare i valori rilevati in fase di cantiere (Fase CO)"*, poiché l'AO può servire come confronto con il PO per comprendere l'impatto dell'opera una volta terminata, rispetto a quando l'infrastruttura non esisteva.

Il corso d'opera deve invece confrontare i dati di campagna con quelli corrispondenti di una centralina di riferimento, per valutare la significatività dell'impatto del cantiere di quel giorno rispetto al fondo dell'area ed intraprendere misure di mitigazione, ove necessarie.

Si chiede, quindi, di apportare, in accordo con quanto scritto sopra, le debite correzioni al PMA.

Si chiede inoltre di precisare quali siano le soglie rispetto al bianco oltre le quali si intende intervenire con le misure di mitigazione in CO ed entro quali tempi si debba mettere in atto tali misure.

14.3 Al paragrafo *"7.1.1.2 Caratterizzazione delle sorgenti emissive - mezzi di cantiere"* del SIA, si dichiara un periodo di attività di cantiere di 120 giorni e non 130, come riportato in precedenza. Si chiede di definire univocamente il periodo di attività del cantiere.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



14.4 Dal confronto tra la mappe dei recettori, si rileva che non tutti i recettori sensibili individuati siano poi stati considerati per la matrice atmosfera. Si chiede di fornire una spiegazione del perché alcuni recettori sensibili (vedi ad esempio l'area di servizio), che sono comunque sottovento ad una parte dell'area di studio, non siano stati scelti per eventuali monitoraggi.

15. Per valutare gli eventuali indicatori di non idoneità di cui alla LR 17/22, si chiede di chiarire la natura urbanistica della zona "D8- Attrezzature - polo integrato per il tempo libero", in quanto secondo la definizione contenuta nelle NTO del Piano degli interventi detta area risulterebbe destinata "a sviluppare un insieme coordinato di attività per il tempo libero, terziarie ed intrattenimento" e pertanto non sembrerebbe rientrare nella fattispecie di cui all'art. 7 comma 1 lett,a) della LR 17/2022.

Si chiede gentilmente a codesto Ministero di comunicare alla scrivente l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa trasmessa dal proponente, al fine di provvedere all'espressione del parere di propria competenza nei tempi previsti dalla normativa.

Distinti saluti.

Il Vice Presidente
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
avv. Cesare Lanna

Il Direttore
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Ing. Lorenza Modenese

Per informazioni:
Dott.ssa Margie Crosato Tel.: +39.0412792060 email: margie.crosato@regione.veneto.it
\\venezia\condivisione\UC-VIA\PROGETTI\2023\STATALI\ST_X\ISTRUTTORIA\X_23_AIEM GREEN COSTA ROVIGO_RichiestaIntegrazioni.docx

copia cartacea composta di 9 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da CESARE LANNA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G